MONTECRISTO, Il dissenso nel mirino dei vertici grillini: "Ben svegliato, Piras"

Date : 28 Novembre 2018

Ormai è certo: **Luca Piras**, il candidato secondo arrivato alle prime *'regionarie'* on line del *M5S*, come candidato governatore della Sardegna, è stato **epurato alle votazioni bis** organizzate dopo la condanna di **Mario Puddu**, che aveva vinto le prime. Il suo nome non è nemmeno stato inserito tra i votabili della recente consultazione sulla *piattaforma Rosseau*.

L'**escluso** ha affidato a *Facebook* le proprie ragioni, affermando di non aver violato le **regole del Movimento** (*verrebbe da chiedere quali, visto il mistero che aleggia*) e che quindi la sua **esclusione avrebbe un "evidente significato politico"**. **Piras** minaccia anche che chiunque utilizzasse argomenti lesivi della sua onorabilità, in merito alla sua esclusione, sarebbe chiamato a risponderne, soprattutto se esternazioni di tal genere provenissero da parlamentari o candidati del *M5S* o loro seguaci; lamenta la **violazione del suo diritto di difesa**, non avendo ricevuto alcuna comunicazione in merito alla sua esclusione; stigmatizza la **scelta di una linea politica** che non lo vede protagonista, o almeno concorrente, in quanto contraria al sentire della base dei militanti. Ma, nonostante tutto ciò, **conferma il proprio appoggio al M5S** per il quale, dice, continuerà ad impegnarsi.

Verrebbe da dire *"ben svegliato, Piras"*, ma sopratutto verrebbe da chiedergli dov'era - lui e quelli come lui - che **oggi si stracciano le vesti**, quando il *'cerchio magico'*, che oggi l'ha affondato, ha iniziato a fare ad altri ciò che adesso ha fatto a lui, **eliminando sistematicamente qualsiasi dissenso**, qualsiasi opinione diversa, qualsiasi potenziale concorrente che potesse fare ombra ai *ras* del *M5S isolano*. Dov'era, quando alle **regionali del 2014**, invece di aprire il portale a qualsiasi lista si fosse presentata e ridurla ad unità attraverso votazione, venne bloccato il percorso della *road map* e poi, per contrappasso, venne **negato il marchio alla lista di Tramatza** che aveva l'unico, ma capitale peccato, di essere invisa ai *caporioni grillini*, lasciando la **Sardegna** senza rappresentanza e alimentando la bufala che erano i Sardi a non essere pronti. Dov'era, quando per le **elezioni europee** saltò fuori dal nulla il nome della sconosciuta **Giulia Moi**, l'*inventrice della nuova molecola*, e secondo alle votazioni on line arrivò

tale *Marini*, gente praticamente sconosciuta agli attivisti sardi, tanto fa far ipotizzare che siano arrivati più voti degli iscritti sardi al portale. Dov'era, quando venivano sistematicamente **affossate le liste presentate sul territorio**, laddove non fossero emanazione del gruppo che ha in pugno il *Movimento sardo*. Per esempio, tentando in ogni modo di affossare la lista che si presentò ad **Oristano** intorno a **Patrizia Cadau**, che comunque riuscì ad ottenere la certificazione in extremis e per il *rotto della cuffia*. Dov'era, quando alle **Parlamentarie del 2018** vennero saldati tutti i conti e venne compiuta una **massiccia e sistematica epurazione di tutti i candidati non allineati**, scomodi, pensanti, non manovrabili.

Evidentemente all'escluso di oggi, **Piras**, le cose andavano bene, finché, poi, **nel mirino non è entrato lui**. E' comprensibile che adesso **Piras faccia il martire** e ipotizzi di lucrare sulla propria esclusione qualche futuro vantaggio politico (*un pensierino alle Europee?*). Ma è facile pensare che, come è capitato ad altri, che tenere la testa bassa e incassare non è garanzia di future ricompense. In fondo, **Piras** aveva già sicuramente capito che la **decisione di rifare le votazioni** significava che la **scelta non sarebbe caduta su di lui**, ma forse si illudeva che partecipando sarebbe riuscito a portare la base dalla sua parte. Invece, adesso ha capito, sulla sua pelle, che il *giochino* è finito diversamente, sopratutto se il *gestore del giochino* non vuole che tu giochi, potrai dire e fare ciò che vuoi, ma non giocherai.

Eppure, l'**escluso Piras** sembra non ancora aver capito che non è una **questione di regole violate o non violate**, bensì *"è questione di come tu ti poni all'interno di un'organizzazione politica"*, come disse testualmente **Emanuela Corda** (*in riferimento alla vicenda dell'espulsione delle tre consigliere di Assemini, da cui è nato il processo a Puddu per abuso d'ufficio*), deputata che unanimemente è considerata il *ras* più forte del *M5S sardo*. Tradotto, con l'aiuto del *dizionario grillino*, è questione di *"da che parte stai"*. E purtroppo, o per sua fortuna, **Piras**, a quanto pare, sta dalla parte sbagliata.

Montecristo

(admaioramedia.it)